Palagiustizia, Emiliano stringe i tempi

Il sindaco visita le sedi alternative a via Nazariantz: Student center in pole position

FRANCESCO PETRUZZELLI

PER l'edilizia giudiziaria barese arriva l'accelerata. All'indomani dei primi risultati non proprio incoraggianti emersi dalla perizia commissionata dall'Inail al Politecnico di Torino per tastare la situazione statica del palazzo della procura, il Comune di Bari ha deciso di prendere in mano la situazione in maniera più decisa. Ieri mattina, a sorpresa, il sindaco Michele Emiliano, accompagnato dai tecnici e dai vertici della Ripartizione Lavori Pubblici, ha effettuato un giro di ricognizione andando a visitare le possibili strutture alternative individuate nell'ultima ricerca di mercato (non vincolante) indetta dall'amministrazione per dare, seppur provvisoriamente, una risposta immediata e sicura all'emergenza degli uffici giudiziari. Il primo cittadino è entrato nell'ex palazzo Telecom di via don Guanella a Poggiofgranco, dotato di 9 mila metri quadri. La struttura è in ottimo stato e urbanisticamente interessante essendo vicina alla tangenziale e attraversata da mezzi pubblici, ma l'unico problema riscontrato è la presenza del call center collocato ai primi due piani. I proprietari metterebbero a disposizione, a un canone annuo

Oggi riunione decisiva per valutare se e dove trasferire gli uffici della procura

di 900mila euro, solo dal terzo piano in poi ma nascerebbero problemi di coabitazione e sicurezza: gli operatori telefonici e quelli della giustizia (dipendenti e magistrati) si ritroverebbero a condividere scale, corridoi e ascensori. Altra soluzione l'ex clinica privata Villa Patrizia, nei pressi di via generale Bellomo, zona Santa Fara. La struttura, da 9 mila metri quadri su 3 piani più altri 19 mila di seminterrati, pare essere la più adeguata ma il canone richiesto sarebbe troppo elevato e raggiungerebbe il milione e 700 mila euro all'anno, cifra proibitiva per l'amministrazione comunale. E nella vicenda spunta anche lo Student Center di via Camillo Rosalba, di proprietà dell'Università e recentemente oggetto di un'asta pubblica andata deserta. L'Ateneo vuole fare cassa e non sembrerebbero disposto a cedere un suo bene in affitto. Restano poi altri due immobili, uno in via Fanelli del gruppo Rafaschieri, e un altro in via Devitofrancesco nell'ex sede regionale dell'Edisu. Già questa mattina è prevista la seconda riunione della commissione tecnica che dovrà valutare le offerte giunte al Comune dalla ricerca di mercato. Quella ritenuta migliore sarà poi subito trasmessa alla Commissione di manutenzione del Tribunale di Bari, già convocata per martedì prossimo. E intanto emergerebbero altri particolari inquietanti sullo stato del palazzo di via Nazariantz. Nelle circa 200 pagine di perizia scritte dagli ingegneri del Politecnico di Torino si parla di possibili scollamenti tra le piattaforme sulle quali poggiano i corpi di fabbrica e l'area di sedime. Uno dei corpi di fabbrica maggiormente insicuri sarebbe proprio in corrispondenza degli uffici del procuratore capo Antonio Laudati. I pilastri a rischio sarebbero 3, ma altri 7 potrebbero perdere il loro assetto perpendicolare e necessitare di interventi lunghi (si parla di oltre 18 mesi) e costosi per tutto l'immobile. Tra le necessità immediate ci sarebbe quella di bonificare i terreni sui quali è sorta la struttura provvedendo a delle consolidanti iniezioni di miscela di resina. Se ne saprà di più oggi nel corso della riunione convocata dal Coordinamento dell'edilizia giudiziaria. Avvocati, magistrati e dipendenti si incontreranno in procura alla presenza del sindaco e dei massimi vertici della giustizia barese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCELTA Almeno tre le ipotesi in campo, la più accreditata è lo Student center di Poggiofranco

Consiglio comunale

Maratona per il bilancio aziende, nomine vicine

MARATONA in consiglio comunale a Bari per il rendiconto di gestione. Le casse dell'amministrazione nel 2011 chiudono in ordine con un avanzo di 134 milioni. Rispettato ancora una volta il rigidissimo patto di stabilità, mentre a dare i suoi maggiori frutti è stata soprattutto la lotta all'evasione fiscale che ha portato al recupero di 23 milioni di euro, dei quali 16 già incassati e altri 7 ancora oggetto di contenzioso. Ridotta del 3 per cento la spesa corrente per quella che l'assessore al Bilancio Gianni Giannini non esita a definire "la piccola spending review" con una fetta consistente (circa 188 milioni) per la prestazione di servizi. Toni accesi del centrodestra che con una pregiudiziale di Francesco Meleleo (Pdl) ha chiesto il rinvio della seduta per un bilancio "inficiato" dall'esclusione del risarcimento di 26 milioni alla ditta Impregilo per i danni dell'asse Nord-Sud. Pregiudiziale respinta con l'assessore Giannini ad annunciare un'imminente transazione con l'azienda. E intanto, nel valzer delle poltrone ancora libere nelle aziende municipali, potrebbe arrivare nelle prossime ore la nomina di Tobia Binetti (in quota Realtà Pugliese) alla presidenza dell'Amtab. Per Fabrizio D'Addario (Gruppo Misto) si profila la direzione generale dell'Amgas srl.

(f.pet.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'annuncio

Oggi l'aggiudicazione del bando: in lizza Pulisan e Splendor

Il lido a una ditta di pulizie Torre Quetta pronta a luglio

RISTORAZIONE, affitto di ombrelloni e lettini, parcheggio custodito e pulizia costante delle aree, dall'arenile al verde. Torre Quetta per l'estate 2012 cambia volto. Ieri sono state aperte le buste per l'affidamento ai privati della gestione quadriennale della spiaggia a sud di Bari bonificata dall'amianto e inaugurata nel luglio 2010. A presentare l'offerta più alta, secondo le prime indiscrezioni l'azienda Pulisan con un rialzo del 28%, mentre al secondo posto si sarebbe classificata la Splendor con il 25%. Ma ci sono stati dei pasticci nella valutazione delle offerte e la decisione definitiva è slittata a domani. Poi, effettuate le dovute verifiche, il privato inizierà a prestare servizio tra circa un mese con regole precise dettate dal disciplinare di gara.

Il gestore potrà attrezzare la spiaggia sino a un massimo di 100 ombrelloni e 200 lettini/sdraio che non dovranno precludere l'uso pubblico dell'arenile e saranno installati solo su richiesta del cliente. Inoltre, dovrà garantire la pulizia quotidiana dalle 6 alle 17 in diversi turni e alcune operazioni settimanali, come il lavaggio degli arredi e dei manufatti, la disinfestazione e la cura del verde. Ma in attesa dell'iter di affidamento, proprio l'azienda di igiene urbana continuerà - sulla carta sino al 31 luglio - a garantire il servizio di pulizia giornaliera con 12 unità suddivise su tre turni, dalle 6 del mattino sino alle 6 del pomeriggio. Sette

La spiaggia a sud di Bari

le strutture previste, tra gazebo e chioschi, da adibire alla somministrazione di alimenti e bevande, tre i bagni e un deposito per il ricovero delle attrezzature della spiaggia. Inoltre sono state individuate anche due aree dove allestire manifestazioni collaterali: mille metri quadri saranno a disposizione delle attività sportive, mentre altri 800 saranno adibiti all'animazione e all'intrattenimento serale con spettacoli a pagamento. E sempre a pagamento sarà anche il parcheggio attiguo che si estende su oltre 8 mila metri quadri. Il privato potrà effettuare tariffe massime di 3 euro per l'intera giornata e di 2 euro dalle 14 in poi. E da domenica prossima il servizio sarà attivo ma solo provvisoriamente a cura dell'Amtab con le stesse modalità dello scorso anno: due euro per tutto il giorno e un euro dalle 14 in poi. L'unica novità sarà la disattivazione del servizio di bus navetta.

(f.pet.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA